

## SARDEGNA

# Sanità, Nieddu: «Fatto il possibile» I sindacati: «Non basta ancora»

## Incontro tra l'assessore regionale e Cgil, Cisl e Uil sull'emergenza

**Cagliari** Questione di prospettiva: dai comunicati separati di assessore alla Sanità e sindacati, dopo l'incontro di ieri mattina, arrivano letture differenti. L'assessore Nieddu ha detto di essersi confrontato con i sindacati «numeri alla mano». Assunzioni: «In tre anni abbiamo bandito 140 concorsi, oltre la metà già espletata a cui si aggiungono centinaia di selezioni e stabilizzazioni». Specialisti: «Sempre più spesso accade che i concorsi vengano utilizzati come strumento alternativo alla mobilità da medici già strutturati».

«Con i sindacati è stato affrontato anche il nodo legato alla necessità di una maggiore razionalizzazione delle risorse umane. A oggi - spiega l'assessore - i margini di manovra su questo fronte trovano grossi limiti sul piano della normativa nazionale. Una maggiore flessibilità ci consentirebbe sicuramente di intervenire in modo più incisivo, in particolare, sulle sofferenze degli ospedali periferici. Abbiamo posto la questione a Roma, senza ricevere una risposta».



**L'assessore: in tre anni abbiamo bandito 140 concorsi e centinaia di selezioni e abbiamo stabilizzato tanti lavoratori**



La nota dei sindacati parla di un confronto "vivace", con l'assessore che «ha riconosciuto gli enormi problemi che interessano i servizi ai cittadini». I sindacati hanno ribadito che «i problemi di disorganizzazione e di carenza di personale de-

vono essere superati in ogni modo possibile procedendo al reclutamento straordinario e alla stabilizzazione dei precari». È stato rilevato «il ritardo nella emanazione degli atti aziendali, a cui solo nei giorni scorsi la giunta ha dato il via, il

Una manifestazione di protesta per i problemi della sanità sarda

malessere organizzativo in tutti i presidi ospedalieri del territorio regionale». Secondo Cgil, Cisl e Uil «il servizio pubblico in Sardegna non è più considerato "appetibile" per i professionisti, medici e infermieri che preferiscono la libera professione o la dipendenza da privati anche a causa del malessere organizzativo».

Le richieste: apertura di un tavolo regionale che normi la

### Cgil, Cisl e Uil I problemi di disorganizzazione e di carenza di personale devono essere superati

mobilità interaziendale, un accordo per l'apertura delle trattative aziendali anche sull'organizzazione del lavoro, l'internalizzazione dei servizi Adi, il bando per le ore mancanti di specialistica ambulatoriale, un impegno dell'assessore al tavolo Stato-Regioni per superare i limiti al tetto di spesa sul personale.

Cagliari

### A Senorbì Donna travolta, agricoltore patteggia



Ha patteggiato la pena Mario Delussu (68 anni), l'agricoltore di Goni che il 15 febbraio del 2020 travolse e uccise col suo trattore l'ottantaduenne Dina Usai, di Goni. Rinviato a giudizio per omicidio stradale senza aggravanti, Delussu - d'intesa col difensore Marco Perra - ha preferito uscire dal procedimento penale concordando davanti al giudice Michele Contini la pena di un anno di reclusione più tre mesi di sospensione della patente di guida. I quattro figli della donna - assistiti dallo studio SA-Valore spa con il consulente legale Michele Bandinu - sono stati già risarciti dalla compagnia di assicurazione.

L'incidente avvenne alle 11.15 del mattino in via Sanna, a Senorbì: Dina Usai attraversava la strada poco distante dalla propria abitazione quando il trattore condotto da Delussu la prese in pieno, proprio al centro della carreggiata, mentre altri mezzi che provenivano dalla direzione di marcia opposta si erano fermati per consentire all'anziana di raggiungere il margine opposto della strada. Nel capo d'imputazione per omicidio stradale il pm Gaetano Porcu contesta all'agricoltore di aver tenuto «una condotta di guida non attenta» e «non idonea a prevenire la situazione di pericolo prevedibile», trattandosi di una donna di oltre ottant'anni che portava con sé un carrello e attraversava lentamente. Tra l'altro - osserva il magistrato - il trattore procedeva con i bracci del sollevatore troppo alti, limitando la visuale laterale del conducente.

Dina Usai venne schiacciata dalla ruota anteriore destra del trattore e morì sul colpo senza che Delussu se ne accorgesse: nessuna traccia di frenata. Da qui l'accusa di omicidio stradale e ora la pena concordata.

## Contagi in crescita

### In aumento anche i ricoveri. Una vittima



Aumentano i ricoveri: un paziente in terapia intensiva è in area medica

**Sassari** Nuova risalita di contagi da Covid in Sardegna, dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 922 casi positivi (+698), di cui 860 diagnosticati con test antigenico. Sono stati processati in totale, fra molecolari e antigenici, 4.147 tamponi per un tasso di positività del 22,2%. È durato un giorno il sollievo delle terapie intensive: da ieri c'è di nuovo un paziente ricoverato, mentre le persone assistite in area medica sono 61 (+3); 4.809 sono i casi di isolamento domiciliare (+16). Si registra il decesso di un uomo di 99 anni, residente in provincia di Sassari.

Su scala nazionale la percentuale di occupazione delle te-



rapie intensive sale di un punto, tornando al 2% (un anno fa era al 5%) ma tutte le regioni sono sotto il 10%. Mentre la percentuale dei posti letto occupati nei reparti ospedalieri è stabile al 7% nelle ultime 24

Nuova risalita dei contagi da Covid 19 in Sardegna

### La situazione in Sardegna

**4.809** isolamento domiciliare  
**1** in terapia intensiva  
**61** ricoverati con sintomi  
**2.770** deceduti  
**443.995** guariti

**I casi nelle province**  
130.978 Città met. di Cagliari  
91.057 Sud Sardegna  
50.225 Oristano  
60.117 Nuoro  
119.245 Sassari

### La crescita dell'epidemia in Italia

**22.602.840** casi totali  
**491.811** positivi  
**177.257** deceduti  
**21.933.772** guariti

Fonte: Ministero della Salute dati 10 ottobre

ore (un anno fa era al 5%) e due regioni superano il 15%: Umbria (17%) e Pa Bolzano

(23%). Questi i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas).

## I lunghi giorni della quarantena a Sassari: incontro di studi e mostra fotografica

### Alla biblioteca universitaria la fase finale del progetto del Centro studi antropologici



Eugenia Tognotti

**Sassari** «Un evento traumatico che ha segnato uno spartiacque nella storia del mondo»: la pandemia non è ancora sparita, ma si può già buttare uno sguardo critico su questi anni difficili. Lo si farà venerdì 7 ottobre dalle 16.30, nella biblioteca universitaria di Piazza Fiume, durante un incontro di studio sui risultati del progetto messo in campo dal Centro per gli studi antropologici, paleopatologici, storici della Sardegna e dei

popoli del Mediterraneo, dal titolo «Dal soccorso alla cura. La quarantena a Sassari attraverso le immagini», a cui lavora da circa un anno il gruppo di lavoro interdisciplinare del Csap che fa campo al Dipartimento di Scienze biomediche dell'Università di Sassari. L'iniziativa si propone di «rendere disponibile alla cittadinanza la documentazione fotografica e la memoria di un evento traumatico

Si rende disponibile documentazione fotografica e la memoria di un evento traumatico

nella storia del mondo, concentrandosi su una realtà locale come Sassari, con i suoi caratteri specifici».

Il percorso sarà illustrato da una mostra fotografica sulla Quarantena a Sassari nei primi drammatici mesi della Pandemia Covid-19; nonché dalle immagini del sito www.Quarantenasassari che verranno proiettate, in sottofondo, durante i lavori. Facendo seguito agli indirizzi di salute delle autorità, daranno il

via ai lavori Andrea Montella e Eugenia Tognotti (che fanno parte del gruppo di lavoro con gli anatomici Pasquale Bandiera, Alessio Pirino e la curatrice del Museo scientifico dell'Università, Stefania Bagella). A coordinare gli interventi è il dibattito aperto a studenti di Medicina e di Infermeristica - sarà la caporedattrice della Nuova Sardegna Daniela Scano. Dopo le relazioni di Bernardino Fantini, professore di Storia della Medicina dell'Università di Ginevra e della psicologa Manuela Zambianchi dell'Università di Bologna, sarà Arcangelo Uccula a esporre i risultati del questionario. Hanno collaborato al progetto la dirigenza della Biblioteca universitaria e l'archivio storico diocesano, rappresentati rispet-

tivamente da Giovanni Fiori e da monsignor Giancarlo Zichi. Parteciperanno i responsabili di strutture sanitarie che hanno contribuito con immagini e materiali (Sergio Babudieri, direttore della Clinica malattie infettive e tropicali, Pier Paolo Terragni direttore Unità di anestesia e terapia intensiva dell'Aou di Sassari) e i dirigenti delle scuole coinvolte nell'indagine: liceo scientifico Spano e liceo classico Azuni, con i docenti Letizia Fadda e Antonio Gavino Deroma. Il Progetto è finanziato dalla Fondazione Sardegna. A curare l'allestimento della mostra, allestita al piano terreno della Biblioteca universitaria e aperta per una settimana alle visite della cittadinanza, il fotografo sassarese Antonio Mannu.